Accordo di consultazione tra la Confederazione Svizzera e l'Alta Autorità della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio

Concluso il 7 maggio 1956

Approvato dall'Assemblea federale il 10 dicembre 1956¹

Entrato in vigore il 26 gennaio 1957

Il Consiglio federale della Confederazione Svizzera (in seguito denominato: Consiglio federale), da una parte, e

L'Alta Autorità della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (in seguito denominata: Alta Autorità), dall'altra,

considerando che il Consiglio federale ha istituito dal 1° aprile 1953 una Delegazione presso l'Alta Autorità;

ispirati dal desiderio di sviluppare efficacemente le relazioni così stabilite e di tener debito conto degli interessi economici della Svizzera e della Comunità;

considerando che l'Alta Autorità, conformemente al Trattato istitutivo della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (in seguito denominata: Comunità), intende tener conto del fabbisogno di carbone e di acciaio della Svizzera, promuovere lo sviluppo degli scambi tra la Svizzera e la Comunità, come anche vegliare al rispetto di limiti equi nei prezzi all'esportazione verso tale paese;

considerando che il Consiglio federale intende proseguire la politica liberale finora adottata, tanto nel settore degli scambi che in quello dell'insieme delle transazioni invisibili;

considerando che i problemi di interesse comune relativi ai trasporti ferroviari formeranno oggetto di una convenzione speciale che prevederà ugualmente una procedura di consultazione;

hanno convenuto quanto segue:

Art. I

Il Consiglio federale e l'Alta Autorità procederanno, sulla base della reciprocità, a delle consultazioni nel settore del carbone e dell'acciaio, conformemente alle disposizioni seguenti:

Art. II

1. Dopo la constatazione di una grave penuria relativa a prodotti del carbone e dell'acciaio, tradizionalmente esportati a destinazione della Svizzera, l'Alta Autorità consulterà il Consiglio federale prima di:

RU 1957 75; FF 1956 II 377 ediz. franc. 1956 II 372 ediz. ted.

¹ RU 1957 73

- a. sottoporre al Consiglio dei Ministri della Comunità delle proposte concernenti la ripartizione delle risorse della Comunità, conformemente all'articolo 59, § 2 del Trattato;
 - b. procedere direttamente alla ripartizione delle risorse della Comunità, conformemente alle disposizioni dell'articolo 59, § 3, o
 - c. introdurre restrizioni all'esportazione, conformemente alle disposizioni dell'articolo 59, § 5 del Trattato.
2. L'Alta Autorità consulterà il Consiglio federale prima di fissare, conformemente alle disposizioni dell'articolo 61, comma 1 c, del Trattato, dei prezzi minimi o massimi all'esportazione di prodotti del carbone o dell'acciaio, tradizionalmente esportati dalla Comunità verso la Svizzera.

Art. III

Il Consiglio federale consulterà volta per volta l'Alta Autorità, prima di adottare delle misure che possano influenzare gli scambi tradizionali di prodotti del carbone e dell'acciaio tra la Svizzera e la Comunità.

Art. IV

Tali consultazioni avverranno abbastanza in tempo e prima che vengano adottate le misure di cui agli articoli II e III, salvo quando le circostanze escludano la consultazione preventiva. In quest'ultimo caso, la consultazione avrà luogo subito dopo.

Art. V

1. Le consultazioni previste nel presente accordo si svolgono nel quadro di una Commissione mista permanente.
2. La Commissione mista è composta di un numero uguale di rappresentanti del Consiglio federale e di rappresentanti dell'Alta Autorità.
3. La Commissione mista adotta il suo regolamento, che può prevedere l'istituzione di Sottocommissioni.
4. Il segretario della Commissione mista è assicurato congiuntamente da una persona designata dal Consiglio federale e da una persona designata dall'Alta Autorità.
5. Salvo decisione diversa della Commissione mista, questa si riunirà a Berna o presso la sede dell'Alta Autorità.

Art. VI

Ai fini dell'applicazione del presente Accordo

- a. i termini «carbone» e «acciaio» designano i prodotti enumerati nell'articolo I del Trattato istitutivo della Comunità, tenuto conto dell'eventuale applicazione del suo articolo 81;
- b. il termine «la Comunità» si riferisce ai territori per i quali è applicabile il Trattato istitutivo della Comunità.

Art. VII

Gli effetti del presente accordo saranno estesi al Principato di Liechtenstein fino a quando quest'ultimo sarà legato alla Confederazione Svizzera da un trattato di unione doganale.²

Art. VIII

1. Il presente accordo entrerà in vigore non appena notificata all'Alta Autorità la ratificazione che il Consiglio federale avrà effettuato conformemente alle norme costituzionali della Confederazione Svizzera.
2. Il presente accordo resterà in vigore per un primo periodo che prenderà termine il 10 febbraio 1958, data della fine del periodo transitorio fissato nella Convenzione relativa alle disposizioni transitorie, stabilita in virtù dell'articolo 85 del Trattato istitutivo della Comunità.
3. Se una delle Parti Contraenti non intenderà prorogare l'accordo, essa dovrà notificare tale suo desiderio all'altra Parte tre mesi prima della fine del periodo transitorio.
4. In seguito l'accordo sarà di volta in volta tacitamente rinnovato per un periodo di cinque anni salvo che, sei mesi prima della fine di ognuno di tali periodi, una delle Parti Contraenti notifichi all'altra Parte il suo desiderio di denunciare l'accordo.

In fede di che, i sottoscritti rappresentanti del Consiglio federale e dell'Alta Autorità, debitamente autorizzati, hanno apposto le proprie firme in calce al presente accordo.

Fatto a Lussemburgo, il 7 maggio 1956, in duplice esemplare nelle lingue francese, tedesca, italiana e olandese, i quattro testi facendo ugualmente fede.

Per il Consiglio federale svizzero:

Gérard Bauer

Per l'Alta Autorità:

Spierenburg

² RS 0.631.112.514